

## **“Spionaggio fiscale”: forse ogni tanto giochiamo, ma siamo persone serie!**

Roma, 30 ottobre 2006.

Perquisizioni in ufficio... in casa... corporali... trattati come i peggiori criminali. Non si rispettano i tempi dei contratti, non si firmano i decreti di assegnazione dei fondi del salario accessorio, si è lenti a riconoscere i diritti dei lavoratori... ma, quando si tratta di “sputtanarli” pubblicamente, si diviene improvvisamente veloci ed implacabili!



**Quanto è accaduto negli ultimi giorni, soprattutto per come è accaduto, è un chiaro segnale.**

Non si è trattato di una, chiariamolo subito, accettabile, e per certi versi, auspicabile, reprimenda di un datore di lavoro verso alcuni suoi dipendenti che, facendo una sciocchezza, perdono tempo in facezie. Anche se fosse vero che qualcuno ha commesso un errore, non ci piace che questi errori siano stati utilizzati a pretesto per mettere in piazza una intera categoria di lavoratori.



### **Una criminalizzazione generalizzata inaccettabile!**

Vittime di uno scontro politico. Vittime della bizzarra teoria che la lotta all'evasione fiscale sia un fatto mediatico. “Occorre creare un CLIMA DI OPINIONE ostile all'evasione” oppure “è necessaria una mobilitazione MORALE” afferma Padoa Schioppa.

Si apre una fase difficile per i lavoratori, anche perché qualche sindacato sembra subordinare la proprie scelte all'idea di avere un “governo amico”. In questo caso, ad esempio, **NON E' STATO POSSIBILE COSTRUIRE UNA REAZIONE SINDACALE UNITARIA**, che pur abbiamo ricercato, convinti che avrebbe tutelato meglio i lavoratori.

**Chi aveva ancora dubbi ora lo sa! Non si gioca più. Altrimenti andremo diritti verso la privatizzazione delle Agenzie basata sul teorema della inaffidabilità dei lavoratori.**

Dopo anni di disponibilità, di flessibilità, di mansioni superiori... ora i lavoratori divengono schiavi della loro professionalità... rischiando di essere “incriminati” per lo svolgimento del loro lavoro.

Migliaia di lavoratori non iscritti al sindacato o iscritti a sindacati che dimostrano tutti i giorni di “non voler disturbare il manovratore” sono il ventre molle su cui affonderanno i colpi. Basta. E' il momento di scegliere da che parte stare!

### **Le RdB/CUB dichiarano lo stato di agitazione del personale**

**Se i lavoratori non otterranno garanzie concrete, da oggi** nulla sarà più come prima:

- nessuna singola interrogazione sarà più effettuata se non in presenza di espressa delega del cittadino, o almeno, di espressa autorizzazione scritta da parte del dirigente, per ciascun anno d'imposta e per ciascun atto fiscale;
- nessuna informazione fiscale sarà più comunicata telefonicamente, via e-mail o con altro mezzo indiretto, se non in presenza di espressa autorizzazione scritta da parte del dirigente per ciascuna informazione trasmessa;
- nessun dialogo con i cittadini, il cui contenuto riguardi informazioni attinte all'anagrafe tributaria, sarà condotto in locali non idonei a garantire il pieno e concreto rispetto della privacy.

**se è arrivato il momento di smettere di giocare... allora smettiamo!**